

Nell'entroterra del Garda parte la «Diecimiglia»

Appuntamento domani alle ore 10.45: i chilometri in totale saranno 16. Oggi si corre la «Caminàa»



In gara. I numerosi partecipanti dell'edizione dello scorso anno

Corsa su strada

Mario Nicolielo

NAVAZZO DI GARGNANO. Torna domani la Diecimiglia del Garda, la classica corsa che richiama a Navazzo di Gargnano il meglio del podismo. Gli organizzatori del Gs Montegargnano proporranno infatti due giorni intensi, nel segno del tempo, nel segno della tradizione. Il passato prossimo segna il ritorno della storica «Caminàa», corsa in montagna di 35 chilometri che ha anticipato i tempi del trail running, vale a dire quelli attuali, passando poi il testi-

mone all'attuale formula della Diecimiglia, giunta ormai alla sua edizione numero quarantaquattro. Tutto ciò, testimonia il presente con la continuità all'insegna di tradizione, impegno e passione autentica per lo sport. Ma è anche nel segno di «Sognando Olympia Tokyo 2020», il progetto multisport, culturale e territoriale ideato da Ottavio Castellini, nome tra quelli dei padri fondatori della storica gara Diecimiglia del Garda.

Storia. Sarà, dunque, la «Caminàa Storica» con i suoi 35 chilometri totali di impegnativo percorso su e giù per i

monti dell'entroterra gardesano a segnare l'inizio delle ostilità sopra Gargnano, aprendo di fatto il programma della due giorni. Il marchio organizzativo è del Comitato Bvg Alto Garda, che ha gestito il tutto in collaborazione con il Trail Running Brescia, società cittadina. Il ritorno al passato - la prima andò in scena infatti nel lontano il 15 aprile 1974 - è affidato alla corsa che partirà alle 9 di stamattina dal campo sportivo di Navazzo.

Evento clou. Domani toccherà invece alla Diecimiglia del Garda, che sarà il momento clou di tutto l'intero evento. In totale, saranno 16 chilometri e poco più da correre sul nervoso tracciato disegnato fra asfalto, sterrato e fondo campestre sulla piana di Navazzo. Facile solo all'apparenza. L'anello è di 1.609 metri esatti - non si tratta di altro che della traduzione dal miglio anglosassone - e i runners lo dovranno percorrere per dieci volte per chiudere la distanza totale. Corsa valida per il Grand Prix Provinciale Fidal Master per società e individuale a livello regionale che vedrà impegnati, con partenza alle 10.40, i podisti fino ai Master45. Per le donne e Master maschili da SM50 e oltre, il circuito dovrà essere percorso tre volte, per poco meno di 5 chilometri, con partenza alle 10. Ad anticipare il tutto, la vera e propria classica, vale a dire la gara di Hinterland Gardesano (7 chilometri totali, con partenza fissata per le ore 9).

Alle 9 di domani invece la «classica» Hinterland Gardesano, su un tracciato di 7 chilometri

Più avanti. Infine, uno sguardo al futuro. Il ritorno alla carriera internazionale non è utopia, ma traguardo solo messo in attesa, causa le difficoltà dettate dagli impegni e dagli oneri in crescita esponenziale in tempi non facili. //

«Rambo» vuole l'oro nelle lunghe distanze

Corsa montagna

Domani a Premana va in scena il mondiale: il bresciano è uno tra i più attesi al via

PREMANA. Premana, atto secondo, con Brescia sempre all'attacco. Otto giorni dopo il Mondiale di corsa in montagna classico, domenica tocca alle lunghe distanze. La 25esima edizione del Giir di Mont as-

segnerà i titoli iridati sui 32 chilometri, con partenza alle 8.

L'azzurro più atteso al via è il valsabbino di Lavenone Alessandro Rambaldini, campione del mondo in carica, unico portacolori del movimento provinciale al via della prova maschile.

Il responsabile nazionale Fidal della corsa in montagna Paolo Germanetto ha convocato in azzurro anche due compagni di squadra di Rambaldini all'Atletica Valli Bergamasche Leffe: si tratta di Luca Cagnati e Nicola Spada. A chiudere il

quintetto azzurro ci saranno poi Marco De Gasperi dell'Atletica Alta Valtellina e Francesco Puppi dell'Atletica Valle Brembana.

Presenza bresciana anche in campo femminile, grazie alla convocazione strappata dalla portacolori della Free Zone Barbara Bani. A tenere in alto i colori italiani ci penseranno anche Lisa Buzzoni dell'Altitude Race, Antonella Confortola del Marathon Club Imperia, Stephanie Christel Jimenez dell'As Premana e Silvia Rampazzo del club Tornado.

Dopo l'argento a squadre di Sara Bottarelli nelle distanze classiche, tocca a «Rambo» e Barbara rimpinguare il bottino bresciano della corsa in montagna. // M. NIC.

Mondiali, ecco l'ultima di Bolt Oro per Farah



Bolt. Il giamaicano durante la vittoriosa batteria di ieri

Atletica

Il britannico domina nei 10.000 metri. Oggi il giamaicano in pista dalle 22.30

LONDRA. Il Mondiale comincia col festival dello sprint. È subito Usain Bolt protagonista in pista nella prima serata londi-

nese. In attesa di semifinali e finale odierna (alle 22.45 italiane) i 100 metri hanno vissuto un primo turno all'insegna dell'equilibrio.

Il campione giamaicano si è espresso in un normalissimo 10''07, rimontando dopo una partenza in sordina e mettendo comunque la testa davanti ai rivali. Sotto i 10'' netti ha completato la propria fatica solo il giamaicano Julian Forte (personale a 9''99). Per il resto

10''01 per lo statunitense Coleman, 10''02 per l'ivoriano Meite, 10''03 per il cinese Su e il britannico Prescod, 10''05 per il giapponese dal papà ghaneese Sani Brown e per Justin Gatlin, accompagnato dai «bu» del pubblico inglese.

Un tripudio è stato dedicato alla presentazione di Mo Farah, la star dell'unica finale della serata, i 10.000 metri. Il britannico ha fatto una gara delle sue, disperdendosi nelle retrovie durante le schermaglie iniziali, per poi risalire giro dopo giro.

In testa al gruppo keniani, etiopi e ugandesi hanno scandito il ritmo, inscenando quasi una cronometro a squadre, ma Farah non si è staccato. Quando a due giri dalla fine l'inglese dai natali somali ha preso il comando, il pubblico è sussultato in tribuna.

Non poteva mancare il colpo di teatro, così ai meno 300 Farah si è toccato col keniano Tanui, ma nonostante ciò ha mantenuto la corda a denti stretti, per poi annientare la resistenza dei rivali sul rettilineo.

Con 26'49''51 Farah si è messo al collo il sesto oro iridato della carriera. Argento all'ugandese Cheptegei, bronzo al keniano Tanui. Poi è stato il momento della festa, col giro d'onore in compagnia dei figli e la premiazione con 60mila a intonare God Save the Queen.

I due azzurri in gara hanno fallito la propria missione. Eliminati sia Kevin Ojiaku nel lungo sia Margherita Magnani nei 1500. // M. NIC.

Bedizzole, ecco la centrale Pillepich Casali torna a Ospite

Volley serie B

Due conferme in casa Lorini: si continua con Raffaele Bartoli e Luca Fellini

■ Due conferme e un ritorno per due delle squadre del volley bresciano maschile di serie B. Il Noleggio Lorini Montichiari rinnova con gli schiacciatori Raffaele Bartoli, classe '89 di Montichiari, al suo quarto anno in gialloblù, e con Luca Fellini classe '88 di Casalmaggiore,

che vivrà infatti il suo secondo anno con la casacca monteclarense.

Un ritorno, invece, al Volley Ospitaletto, che ritrova la palleggiatrice Ilaria Casali che, dopo un anno di lontananza, torna ad indossare la maglia numero tre. Con questo innesto si completa il reparto alzatori a disposizione di mister Irene Bonfadini.

L'ultimo tassello potrebbe essere l'inserimento di un'altra banda.

Il Bedizzole Volley puntella il

reparto centrali e completa il sestetto titolare con l'ingaggio della centrale Daniela Pillepich. Giovane (è nata nel '96), secondo la filosofia più volte ribadita dallo staff dirigenziale, ma con già una discreta esperienza maturata sui campi della categoria, Pillepich è cresciuta nelle giovanili della Foppapedretti Bergamo. Con la realtà più titolata d'Italia ha fatto il suo esordio in B1, e sempre in B1 ha vestito poi le maglie di Ostia e Padova.

«A Bedizzole - commenta la neo arrivata - trovo un ambiente molto professionale, ben strutturato e di livello, e una squadra che credo potrà togliersi delle belle soddisfazioni.

Quanto a me, sono una persona molto riservata fuori dal campo, ma sotto rete non mi risparmio e ho voglia di crescere ancora». //

F. MAR. / N. LON.



Libere a Brno: vola Dovi, Rossi 14°

Volta Andrea Dovizioso (nella foto Rocca) nella seconda sessione di prove libere. Il ducalista (l'altro, Lorenzo, è 15°) chiude in 1'56''332, precedendo Folger e un come sempre ottimo Danilo Petrucci. Male le Yamaha: Viñales è 11°, Rossi addirittura 14°. Marquez chiude 10°, Pedrosa è 7°.